

Record nel valore delle gare di gennaio grazie al Ponte sullo Stretto di Messina ma si conferma la generale tendenza negativa. Prosegue, invece, l'aumento degli appalti per lavori con contenuti di progettazione

Osservatorio OICE

Luigi Antinori*

*Responsabile ufficio e banche dati OICE

Grazie al bando per l'affidamento dei servizi di "project management consulting" per un importo di 150 milioni di euro, da espletare durante la progettazione e costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, l'andamento dei bandi di ingegneria e architettura nel mese di gennaio rilevato dall'Osservatorio OICE/Infomatel registra un valore record, superiore a quello degli ultimi tre mesi sommati insieme. Al netto di questo bando eccezionale si conferma invece la generale tendenza negativa avviata sin dall'inizio dello scorso anno, mentre prosegue l'aumento degli appalti per lavori con contenuti di pro-

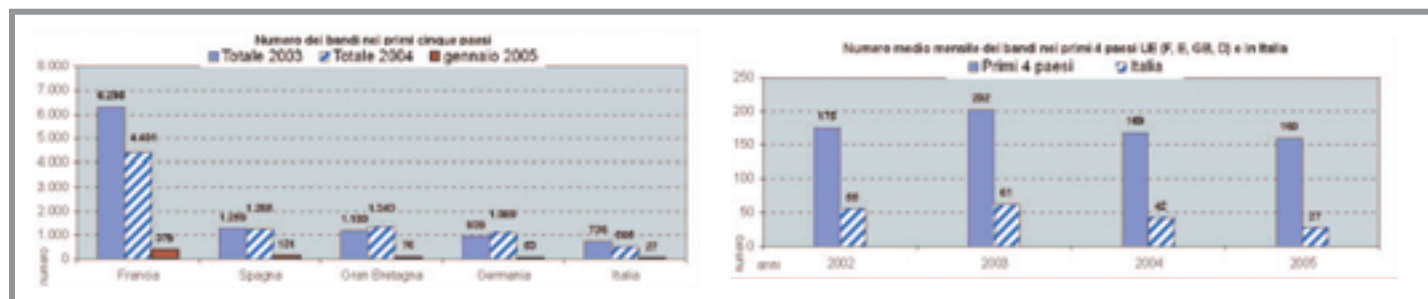
gettazione. Infatti, l'importo complessivo messo a gara in gennaio per servizi di ingegneria e architettura è stato di 31,2 milioni di euro (181,2 con il bando di cui sopra), ripartiti in 354 bandi. Questo valore rappresenta una flessione del 15% rispetto a dicembre e del 18% rispetto a gennaio 2004. Il numero dei bandi si riduce rispettivamente del 3 e del 5%.

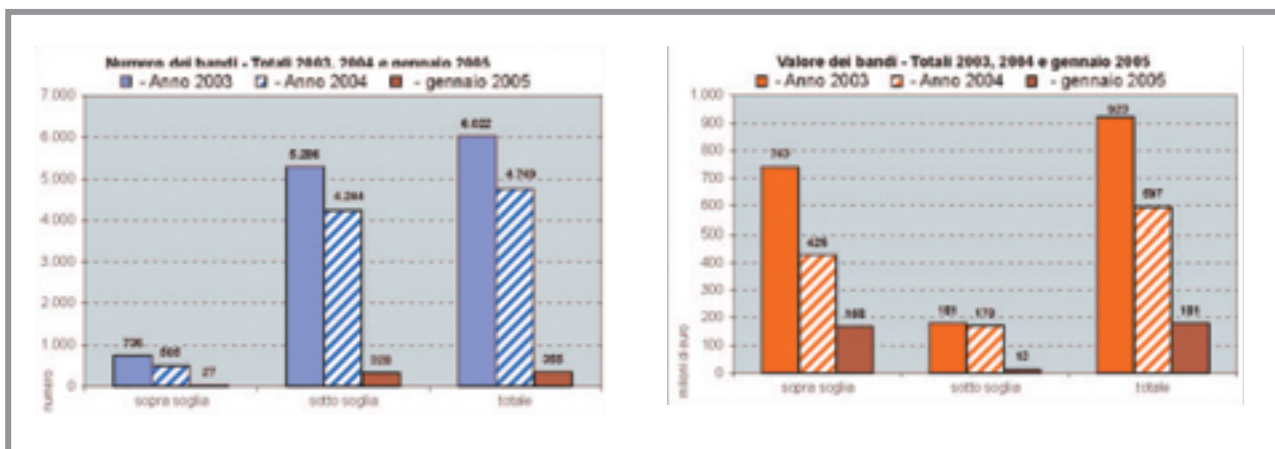
I bandi "sopra soglia", tra i 355 complessivi di gennaio, sono stati 27, contro i 37 del mese precedente e i 42 di gennaio 2004. Nel confronto con gli altri paesi europei, che nel complesso registrano anch'essi un numero di bandi in flessione, l'Italia peggiora la sua posizione. In

gennaio la Francia ha pubblicato il 41,7% del totale dei bandi europei presenti nella gazzetta comunitaria, la Spagna 14,4%, la Gran Bretagna 8,4%, la Polonia 5,9%, la Germania 5,8%, l'Italia 3%.

"Grazie alla gara per il PMC (project management consulting) del Ponte sullo Stretto - ha commentato il presidente OICE Nicola Greco - registriamo l'aumento complessivo della domanda pubblica, ma il mercato rimane fortemente depresso e costringe gli operatori privati della progettazione a cercare altri sbocchi, in un quadro concorrenziale impari rispetto ai "competitors" degli altri paesi industrializzati, che godono di un ampio e solido mercato interno. Qualche spiraglio di sviluppo della domanda pubblica italiana - ha concluso Greco - esisterà con l'apertura ai progettisti dell'attività di validazione, come previsto dal nuovo regolamento messo a punto dal ministero Infrastrutture, di prossima approvazione. Tuttavia interessi corporativi attualmente si stanno opponendo a che ciò avvenga anche per le opere della legge Obiettivo".

Un altro dato di interesse emerso dall'Osservatorio, che risulta coerente con l'intonazione negativa della domanda pubblica, riguarda i ribassi rispetto al valore a base d'asta, verificati all'atto dell'aggiudicazione, che nelle gare indette nel 2004 sono stati dell'ordine del 30%, contro il 23%, nelle gare del 2003. L'analisi per tipologia di stazione appaltante dei bandi di gara evidenzia una forte contrazione della domanda degli enti territoriali nel mese di gennaio 2005: le Ammini-





strazioni Comunali, con una richiesta di servizi pari a 8,2 milioni di euro, mostrano flessioni della loro domanda pari al 27,7% rispetto al mese precedente e al 37,7% rispetto al gennaio 2004; le Amministrazioni Provinciali, che hanno espresso un valore di bandi pari a 2,2 milioni di euro, presentano variazioni negative pari al 15% rispetto al mese precedente e al 43,7% nel confronto a 12 mesi; le Amministrazioni Regionali riducono il loro impegno a 2,1 milioni di euro, pari al 65,7% in meno rispetto al dicembre 2004 e al 64,2% rispetto al gennaio dello scorso anno. In forte diminuzione la domanda degli enti ospedalieri e delle aziende sanitarie: a gennaio 2005 essa risulta pari a 0,3 milioni di euro (- 88,2% rispetto al mese precedente e - 93,4% rispetto a 12 mesi

addietro) mentre risulta modesto l'apporto delle Università e degli enti di ricerca (0,2 milioni di euro) e irrilevante quello degli IACP (solo 8.500 euro). Fra gli enti territoriali solo i consorzi e le comunità montane evidenziano una discreta dinamicità (3,1 milioni di euro; + 152% in termini congiunturali e + 39,9% in termini tendenziali), che non appare in grado, però, di colmare le perdite rilevate dalle altre amministrazioni. In recupero appare la domanda delle Amministrazioni dello Stato, che, dopo aver registrato nell'intero 2004 una contrazione del 37,5% rispetto all'anno precedente, mostra a gennaio 2005 (4,7 milioni di euro) miglioramenti sia rispetto al mese precedente che nel confronto a 12 mesi. Le società concessionarie e i privati, grazie all'apporto del bando per il PMC

(project management consulting) del Ponte sullo Stretto di Messina, vedono accrescere il valore delle loro commesse dai 10,9 milioni di euro del mese di dicembre del 2004 ai 160,4 milioni di euro dello scorso gennaio.

L'analisi territoriale mette in evidenza che nel mese di gennaio 2005 hanno mostrato segni di cedimento due tra le circoscrizioni geografiche più attive: nel Nord-Ovest i bandi di gara scendono, rispetto a gennaio 2004, del 27,3% in numero e del 15,5% in valore, e nel Meridione dell'11,7% in numero e del 42,5% in valore; mentre nel Nord-Est si registrano risultati positivi, sempre rispetto a gennaio 2004, sia nel numero, 28,6%, che nel valore, 4,1%, come anche nelle Isole, + 8,9% nel numero e + 4,1% nel valore. Una valutazione particolare è necessaria per i bandi pubblicati in gennaio nel Centro in quanto tra questi sarebbe compreso il bando per il PMC del Ponte sullo Stretto di Messina, poiché Roma è la sede della stazione appaltante, al netto di questa maxi gara il confronto con gennaio 2004 vede un incremento del 17,4% in numero e una flessione del 13,6% in valore.

